

**Serata Picasso-Massine, in scena *Parade* e *Pulcinella*  
al Teatro Grande degli Scavi di Pompei  
con il Balletto del Teatro dell'Opera di Roma**

**Comunicato Stampa**

**13 luglio 2017**

Nel 1917 **Picasso** compie un viaggio in Italia insieme a **Jean Cocteau** per lavorare con i Balletti Russi a ***Parade***. Durante il soggiorno l'artista visita Roma, Napoli e Pompei.

Il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** celebra il centenario di quel viaggio di Picasso con importanti iniziative e mostre, quali l'esposizione, appena conclusa, *Picasso e Napoli: Parade*, nelle sedi del Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli e nell'Antiquarium degli Scavi di Pompei.

Il **Teatro dell'Opera di Roma** è tra i protagonisti della *kermesse* celebrativa. Il prossimo appuntamento, promosso dal **Parco archeologico di Pompei** in collaborazione con **Mondadori Electa**, è un programma speciale in un luogo straordinario: ***Serata Parade Pulcinella* al Teatro Grande degli Scavi di Pompei**.

**Da giovedì 27 a sabato 29 luglio 2017** i Primi Ballerini **Rebecca Bianchi, Claudio Cocino, Manuel Paruccini**, i Solisti e il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma diretti da **Eleonora Abbagnato** faranno rivivere i personaggi e la magia dei balletti ***Parade* e *Pulcinella***.

Il Balletto *Parade* nasce a Roma nel 1917 dalla collaborazione – magistralmente orchestrata dall'impresario dei Balletti Russi, Sergej Djagilev – tra **Pablo Picasso, Jean Cocteau, Léonide Massine** ed **Erik Satie**, quest'ultimo rimasto però in Francia. Il celebre scrittore Guillaume Apollinaire vede in questa collaborazione un *Esprit Nouveau* e nel programma di sala afferma: "*Parade* sconvolgerà non poco le idee degli spettatori".

*Parade* è pensato fin da subito dai suoi creatori come un balletto nuovo e rivoluzionario, dove per la prima volta danzano costumi-scultura tridimensionali, su una partitura coreografica innovativa fatta di movimenti asciutti e veloci.

L'ambientazione è il presente dell'epoca, una strada di Parigi in cui alcuni artisti appartenenti all'universo del circo e del music-hall – un mago cinese, una giovane ragazza americana e due acrobati – si esibiscono con l'intento di attirare gli spettatori. *Parade* porta in scena personaggi contemporanei che Massine ritrae in occupazioni quotidiane, si differenzia per questo dagli altri balletti, basati principalmente sul mito, sulle fiabe e sul folklore ed esercita una forte influenza sul repertorio ballettistico del ventesimo secolo.

in collaborazione con

*Parade* è rappresentato in prima assoluta il 18 maggio 1917 al Théâtre du Châtelet di Parigi, in piena guerra, ma tutta la sua modernità, volta a catturare gli aspetti più sfacciatati, volgari e vivaci della natura umana, non viene colta dal pubblico che grida allo scandalo. I personaggi del balletto si esibiscono in danze molto vicine alla spettacolarità popolare, che poco si sposa con l'immagine seria e sublime che gli spettatori del tempo avevano dei ballerini russi. Tuttavia, *Parade* non è un esempio di teatro di varietà, ma una trasformazione artistica di esso. I suoi quattro geni creativi, Picasso, Cocteau, Massine e Satie – abituali frequentatori del circo, del cinema e del music-hall – sono i collaboratori ideali per un progetto pensato con l'obiettivo di portare nel balletto un po' della vitalità e della schiettezza del teatro popolare.

Picasso recupera il tema del circo a lui caro per il famoso sipario del balletto e realizza una scenografia e dei costumi non convenzionali. Satie compone una musica che include sonorità realistiche e quotidiane. Il ruolo di Cocteau è determinante: crea il progetto, ne scrive il soggetto, partecipa a ogni aspetto della sua evoluzione artistica e coinvolge entusiasticamente Picasso e Satie in questa avventura.

Al Teatro Costanzi, *Parade* è stato danzato per la prima volta nel giugno del 1964 dalla compagnia ospite Il Balletto del XX secolo di Maurice Béjart e solo il 6 febbraio 2007 dal Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera.

*Pulcinella*, balletto in un atto ambientato nella città di Napoli, è andato in scena per la prima volta il 15 maggio del 1920 al Teatro dell'Opéra di Parigi e la "provocazione visiva" di Picasso ha subito riscosso il consenso dei presenti. Triplice è la firma: la musica di **Igor Stravinskij**, la coreografia di **Léonide Massine**, la scenografia e i costumi di **Pablo Picasso**. L'idea nasce dalle suggestioni raccolte da Diaghilev, Stravinskij, Massine e Picasso durante i due viaggi nella città di Napoli e la gita a Pompei, nel marzo e nell'aprile del 1917. Fonte d'ispirazione per il balletto sono le atmosfere vissute nei vicoli e nei mercati napoletani, il fascino per la città antica di Pompei e la grande tradizione della Commedia dell'arte italiana. Picasso e Stravinskij, durante il secondo viaggio, restano affascinati dalla forza espressiva di uno spettacolo teatrale di matrice dialettale, notando come si possano superare le barriere della lingua trascinando il pubblico con una dinamica vena popolare. A suggerire il soggetto del balletto è il ritrovamento di un manoscritto nella Biblioteca Nazionale di Napoli, incentrato sulla celeberrima maschera di Pulcinella. I *concepteurs* cominciano a lavorare intorno alla figura di Pulcinella dandogli una forma del tutto originale. Stravinskij, nel comporre la musica, intraprende una nuova direzione e realizza la prima composizione neoclassica, il cui materiale tematico è tratto da Giovanni Battista Pergolesi ma rielaborato in chiave moderna. Il compositore russo più tardi affermerà che *Pulcinella* è stato la sua scoperta del passato, l'epifania grazie a cui tutta la sua opera posteriore è diventata possibile, uno sguardo all'indietro, il primo di molti amori in quella direzione, e anche uno sguardo allo specchio. Massine, per supplire alla mancanza di espressività nel volto di Pulcinella che indossa una maschera, crea una coreografia non solo ricca di valori pantomimici ma in grado di modellare espressivamente il corpo dei danzatori.

A Napoli aveva infatti avuto modo di assistere a numerosi spettacoli di marionette con Pulcinella protagonista, rimanendo particolarmente affascinato dai suoi continui cambiamenti nel gesto.

Picasso realizza una scenografia la cui scomposizione in rettangoli, quadrati e trapezi si rifà all'impostazione geometrica del cubismo e le cui tinte fredde esaltano i colori brillanti dei costumi.

Al Teatro Costanzi, *Pulcinella* è stato rappresentato per la prima volta dai Balletti Russi il 30 gennaio 1921.

La coreografia di **Léonide Massine** è ripresa da suo figlio **Lorca Massine**, ballerino e coreografo di fama internazionale, che da sempre mantiene viva la tradizione artistica tramandatogli dal padre e intrattiene con il Teatro dell'Opera di Roma, di cui ha diretto il Balletto dal 1981 al 1983, una relazione speciale. Assistenti alla ripresa coreografica sono **Anna Krzyskow** e Manuel Paruccini. Le scene e i costumi di **Pablo Picasso** sono ricostruite da **Maurizio Varamo** le prime e da **Anna Biagiotti** le seconde per l'allestimento del Teatro dell'Opera di Roma. Le luci sono di **Mario De Amicis**. Le musiche sono eseguite su base registrata.

### **Parade**

Balletto in un atto

Musica **Erik Satie**

Coreografia **Léonide Massine**

Ripresa da **Lorca Massine**

Assistente coreografo **Anna Krzyskow**

Scene **Pablo Picasso** ricostruite da **Maurizio Varamo**

Costumi **Pablo Picasso** ricostruiti da **Anna Biagiotti**

Luci **Mario De Amicis**

### **Pulcinella**

Balletto in un atto

Musica **Igor Stravinskij**

Coreografia **Léonide Massine**

Ripresa da **Lorca Massine**

Assistenti coreografo **Anna Krzyskow** e **Manuel Paruccini**

Scene **Pablo Picasso** ricostruite da **Maurizio Varamo**

Costumi **Pablo Picasso** ricostruiti da **Anna Biagiotti**

Luci **Mario De Amicis**

**Interpreti Rebecca Bianchi, Claudio Cocino, Manuel Paruccini**

**Primi Ballerini, Solisti e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma**  
con la partecipazione degli allievi del **Lyceum di Mara Fusco**

**Allestimento del Teatro dell'Opera di Roma**

**Musiche su base registrata**

**Teatro Grande degli Scavi di Pompei**

Prima rappresentazione **giovedì 27 luglio ore 21**; repliche **venerdì 28** e **sabato 29 luglio ore 21**

**Per Informazioni:** [operaroma.it](http://operaroma.it), [pompeisites.org](http://pompeisites.org), [electa.it](http://electa.it)

**Info e prevendita biglietti:** [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) tel. 892101

Biglietti: 22, 33 e 55 euro - 16,50 euro ridotto under 25

#### **UFFICI STAMPA**

##### **TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

Anna Lea Antolini

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne del Ballo

[stampa.ballo@operaroma.it](mailto:stampa.ballo@operaroma.it); [annalea.antolini@operaroma.it](mailto:annalea.antolini@operaroma.it) cell. + 39 338 9079261

##### **PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI**

Marella Brunetto

Lara Anniboletti

ufficio stampa e comunicazione

[pompei.ufficiostampa@beniculturali.it](mailto:pompei.ufficiostampa@beniculturali.it) T. +39 081 8575327

##### **ELECTA**

Ilaria Maggi

[ilaria.maggi@mondadori.it](mailto:ilaria.maggi@mondadori.it) T. +39 02 71046250

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

[monica.brognoli@mondadori.it](mailto:monica.brognoli@mondadori.it) T. +39 02 71046456